ateneo

Venerdì i medici in formazione specialistica dell'Ateneo presenteranno le loro richieste, prima fra tutte l'attuazione del decreto 368/99

## Specializzandi in rivolta: «Più tutele e un nuovo contratto»

Medici specializzandi dell' Ateneo friulano in rivolta, senza tutele previdenziali, senza possibilità di ferie o malattie, senza coperture per la gravidanza e pure con il miraggio di un contratto da rinnovare Ma di chi è la colpa? Responsabilità e richieste verranno ufficializzate venerdì 9 marzo, alle 13, nel Padiglione Tullio dell'Università di Udine, in via Colugna. I 300 medici in formazione specialistica dell'Ateneo udinese, facoltà di Medicina ed Chirurgia, puntano il dito contro i gravi ritardi nell'attuazione del decreto legislativo 368/99 che prevede la stipula di un contratto di formazione specialistica tra il medico, l'Ateneo e la

Regione. Come spiega Massimo Crapis, portavoce degli specializzandi per l'attuazione di tale contratto è già avvenuto lo stanziamento delle risorse necessarie all'interno della legge finanziaria 2006. Ma fino ad oggi nessun contratto è stato firmato: «Daı ministeri competenti, Miur, Ministero della Salute e dell'Economia, non è giunta, alla data attuale, ai medici in formazione specialistica nessuna precisazione o rassicurazione, nonostante legge preveda la stipula del contratto a partire dall'anno accademico 2006/2007. Siamo molto preoccupati per la totale mancanza di una programmazione seria, consapevole e lungimirante dell'accesso alle scuole di specializzazione come conferma, tra l'altro, il ritardo, anche da noi, nell'uscita del Bando di concorso per l'anno accademico 2006/2007».

· La categoria chiede all'Ateneo e alla Regione di attivarsi per un immediato riconoscimento professionale, sperando che essi siano in grado di sbloccare il contratto al palo.

Sono inoltre altissimi, secondo quanto lamentano gli specializzandi, i costiche devono sostenere: alle dodici mensilità bisogna sottrarre le tase universitarie, la previdenza medica obbligatoria, l'assicurazione e l'iscrizione all'ordine Quindi, al netto delle spese, lo specializzando percepisce circa 800 euro al mese.